



**Sub-ambito montano
Valli Dolo, Dragone e Secchia**
provincia di Modena



ente di gestione
per i Parchi e la
biodiversità
Emilia Centrale

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, L'UNIONE DI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO/SUB-AMBITO MONTANO VALLI DOLO, DRAGONE E SECCHIA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE, PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DELLA VIGILANZA IN MATERIA DI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI AI SENSI DELLA L.R. 02/04/96, N. 6.

Presso la sede dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, in Viale Martiri della Libertà 34 a Modena (MO)

TRA

L'Unione dei Comuni del Frignano, con sede in Pavullo nel Frignano (MO), in Via Giardini 15, C.F. e P.IVA 03545770368, rappresentata nel presente atto dal Sig. Giovanni Galbucci, nato a Bologna il 14/05/1962, agente in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Unione di Comuni medesima nella sua qualità di Responsabile del Servizio Forestazione e Ambiente dell'Unione, a ciò autorizzato con deliberazione di Giunta n. 21 del 04/05/2016, esecutiva ai sensi di legge;

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico/Sub-Ambito Montano Valli Dolo, Dragone e Secchia, con sede in Montefiorino (MO), in Via Rocca 1, C.F. 93034060363, P.IVA 03422870364, rappresentata nel presente atto dalla Sig.ra Laura Zona, nata a Modena il 27/03/1958, agente in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Unione di Comuni medesima nella sua qualità di Responsabile del Sub-ambito Montano Valli Dolo, Dragone e Secchia, a ciò autorizzato con deliberazione di Consiglio n. 25 del 20/07/2016, esecutiva ai sensi di legge;

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con sede in Modena (MO), in Viale Martiri della Libertà 34, C.F. 94164020367, P.IVA 03435780360, rappresentato nel presente atto dal Sig. Giovanni Battista Pasini, nato a Lama Mocogno il 13/01/1953, agente in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Ente medesimo nella sua qualità di Presidente pro-tempore, a ciò autorizzato con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 24 del 29/04/2016, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO

CHE la Regione Emilia Romagna, con la L.R. 02/04/1996 n. 6, ha disciplinato la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei in applicazione della legge n. 352 del 23/08/1993;

CHE l'art. 3 della citata legge regionale delega le funzioni amministrative in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei alle Comunità Montane per i territori montani ed agli Enti di gestione per i territori gestiti a parco;

CHE ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L.R. 02/04/1996 n. 6 la vigilanza, la prevenzione ed il controllo in materia di funghi epigei spontanei sono organizzati e coordinati dagli Enti competenti;

CHE ai sensi dell'art. 4 - 3° comma della L.R. 02/04/1996 n. 6 gli Enti competenti nell'ambito di una stessa Provincia possono definire reciproci accordi finalizzati ad unificare le autorizzazioni alla raccolta relativamente al territorio di rispettiva competenza;

CHE l'art. 30 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 prevede, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, la possibilità di stipulare apposite convenzioni che devono stabilire i fini, la

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO AGLI ATTI DELL'ENTE

Rubiera (RE), 26/10/2016

Il Responsabile del Servizio di Segreteria

Giuliano Pozzi



Ente Gest. Parchi e Bio. E.C.
Repertorio interno contratti
N. 0000035 del 26/10/2016
Class: 1-20-04 Fasc: 2016/1



durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

CHE in relazione alle norme citate ed avvalendosi della facoltà prevista dal predetto art. 30 della Legge n. 267/2000, si ritiene opportuno procedere alla stipula di apposita convenzione per il perseguimento delle seguenti finalità:

- semplificare a favore dell'utenza le procedure di rilascio delle autorizzazioni;
- promuovere e favorire l'applicazione corretta della normativa;
- uniformare la gestione amministrativa sul territorio degli Enti;
- assicurare la partecipazione della società civile nell'esercizio delle funzioni delegate;
- programmare ed attuare interventi di valorizzazione del patrimonio boschivo finalizzati al mantenimento dell'equilibrio ecologico;
- programmare ed attuare iniziative di educazione ambientale micologica rivolta ai raccoglitori;
- conseguire economie gestionali tramite una gestione associata delle funzioni e contemporaneamente assicurare un miglioramento della qualità del servizio.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Finalità ed oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico/Sub-ambito Montano Valli Dolo, Dragone e Secchia e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, per la gestione associata delle funzioni amministrative e della vigilanza in materia di raccolta di funghi epigei spontanei ed in particolare:

- a) predisposizione e redazione di una regolamentazione uniforme della raccolta di funghi epigei nelle aree di competenza;
- b) rilascio delle autorizzazioni alla raccolta tramite apposito tesserino con validità sul territorio dei tre Enti convenzionati;
- c) gestione operativa e finanziaria dei tesserini/autorizzazione;
- d) convenzioni con soggetti titolari di proprietà private singole e associate previste dalla L.R. n.6/1996;
- e) delimitazione delle aree e gestione procedure ed adempimenti relativi alla raccolta ai fini economici (Art. 9 e 11 L.R. n. 6/1996) e delle agevolazioni (Art. 10 L.R. n. 6/1996);
- f) organizzazione e coordinamento attività di vigilanza, prevenzione e controllo.

Art. 2 - Regolamento per la raccolta dei funghi epigei spontanei

Eventuali variazioni ed integrazioni al Regolamento approvato dagli Enti competenti in materia di raccolta di funghi epigei spontanei saranno proposte ad apposito gruppo tecnico di lavoro e successivamente sottoposte per l'approvazione agli organi consiliari degli Enti convenzionati.

Art. 3 - Rilascio autorizzazioni alla raccolta e gestione del servizio

La predisposizione e la stampa dei tesserini/autorizzazioni conformi al modello assunto dalla Regione, comprese le relative procedure di affidamento della fornitura, saranno curate dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, che gestirà altresì la distribuzione dei tesserini medesimi e la stipula delle convenzioni con i pubblici esercizi. A tal fine tale Ente individuerà apposito referente responsabile della distribuzione, il quale dovrà comunque mantenere gli opportuni contatti con gli altri Enti convenzionati. Al fine di una corretta e trasparente gestione finanziaria, il referente responsabile della distribuzione dovrà, prima dell'inizio della distribuzione, predisporre apposito registro di presa in carico dei tesserini suddiviso per ogni tipologia dei medesimi. Al termine della gestione detto registro sarà completato con l'indicazione dei tesserini rilasciati nonché di quelli rimasti o resi dagli esercenti e messo a disposizione degli enti convenzionati unitamente al rendiconto della gestione di cui al successivo articolo 9.

Per le verifiche periodiche dell'andamento della gestione verranno organizzati, presso le sedi degli Enti, appositi incontri operativi.

Le procedure di rilascio dei tesserini-autorizzazione gratuiti ai soggetti che si convenzionano ai sensi dell'art. 14 del Regolamento nonché le operazioni inerenti alla verifica dei requisiti necessari verranno gestite autonomamente dai singoli Enti convenzionati.

Art. 4 - Convenzioni con soggetti titolari di proprietà singole e associate

Gli Enti competenti elaborano, in maniera congiunta e coordinata, gli schemi - tipo di convenzioni previste dalla L.R. n. 6/1996 che devono essere approvate dai rispettivi organi degli Enti stessi, nonché i criteri per l'individuazione dei soggetti coi quali stipulare le convenzioni di cui sopra.

Art. 5 - Delimitazione delle aree e procedure per la raccolta ai fini economici

I procedimenti tecnici ed amministrativi relativi alla raccolta ai fini economici previsti dagli artt. 9 e 11 della L.R. 02/04/1996 n. 6, di seguito elencati:

- Individuazione delle aree (Art. 9,1° e 2° comma L.R. n.6/96);
- Istanze cooperative agricole forestali, consorzi ecc. (art. 9 - 3° comma L.R. n. 6/96);
- Autorizzazioni coltivatori diretti e conduttori a qualsiasi titolo di terreni (art. 11- 3° comma L.R. n.6/96);
- Esami piani silvo-colturali;
- Pubblicazione avvisi e mappe dei territori delimitati per la raccolta;

saranno gestiti congiuntamente secondo protocolli operativi da definirsi, dai servizi tecnici degli Enti competenti, che metteranno a disposizione il necessario personale tecnico e le relative dotazioni strumentali.

Art. 6 - Organizzazione e coordinamento attività di vigilanza

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale organizza e coordina l'attività di vigilanza sull'applicazione della presente legge per il proprio territorio e per il restante territorio dell'Unione di Comuni del Frignano e dell'Unione di Comuni del Distretto Ceramico/Sub-ambito Montano Valli Dolo, Dragone e Secchia.

L'Ente citato predispone a tal fine, in accordo con gli enti convenzionati, uno specifico programma per l'attività di vigilanza sull'intero territorio.

La vigilanza sull'applicazione della L.R. n. 6/96 sarà svolta dal personale di vigilanza dipendente dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, tramite apposite convenzioni da stipularsi con Enti, Corpi ed Associazioni previste dall'art.21, comma 2 della L.R. n. 6/96.

I rapporti previsti dall' art. 17 della legge 26/11/1981 n.689 e dall' art. 14 della L.R. 28/04/1984 n. 21, saranno trasmessi dagli agenti accertatori ai responsabili dei procedimenti dei rispettivi enti, competenti in relazione al territorio ove l'illecito è stato commesso, per le procedure di irrogazione delle sanzioni amministrative.

Resta inteso che le sanzioni suddette, saranno di competenza degli stessi Enti in relazione al territorio ove l'illecito è stato commesso.

Saranno attivati momenti di verifica congiunta tra gli Enti convenzionati relativamente all'attività di vigilanza per garantire la necessaria uniformità operativa e per l'esame di eventuali problematiche di interesse comune.

Art. 7 - Attività educative e promozionali

Gli Enti convenzionati, nell'ambito delle iniziative volte a diffondere la migliore conoscenza del patrimonio naturale regionale, attuano e promuovono studi e ricerche sulla microflora e sulla sua conservazione.

Gli Enti medesimi, anche con la collaborazione delle associazioni micologiche, organizzano corsi ed iniziative di educazione ed informazione, in particolare nel periodo di raccolta, per diffondere la conoscenza delle principali specie fungine e delle loro importanza quali componenti degli ecosistemi, ed allo scopo inoltre di prevenire casi di intossicazione alimentare e pubblicizzare i limiti ed i divieti posti dalla normativa vigente.

Gli enti convenzionati provvedono inoltre a programmare ed attuare interventi di valorizzazione del patrimonio boschivo finalizzati al mantenimento dell'equilibrio ecologico ed iniziative di educazione ambientale e micologica rivolte ai raccoglitori.

Nell'esercizio delle funzioni delegate, gli Enti suddetti assicurano la partecipazione delle espressioni della società civile. A tal fine promuovono in merito agli indirizzi ed ai programmi della loro attività, la consultazione delle organizzazioni sindacali e professionali maggiormente rappresentative e delle associazioni ambientaliste, naturalistiche e micologiche che ne facciano richiesta.

Art. 8 - Forme di consultazione

I Presidenti o loro delegati degli Enti convenzionati si riuniscono con l'assistenza dei coordinatori del servizio ogni qualvolta ne ravvisino la necessità e comunque almeno due volte l'anno all'inizio ed alla fine della stagione di raccolta.

Art. 9 - Rapporti finanziari

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, avrà il coordinamento e la responsabilità della distribuzione e degli introiti relativi al rilascio dei tesserini – autorizzazioni, nonché degli aspetti contabili e finanziari connessi alla gestione medesima.

Al termine di ogni esercizio finanziario e comunque non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo, sarà cura del medesimo ente predisporre apposito rendiconto di gestione così suddiviso:

a) Entrata: gli introiti derivanti dal rilascio dei tesserini-autorizzazione relativi all'esercizio;
Ai fini della dimostrazione dell'entrata verrà presentato dettagliato prospetto riepilogativo ricomprendente la diverse tipologie di tesserini – autorizzazioni rilasciati, suddivisi per singoli Enti o gestori convenzionati per la distribuzione.

I proventi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni verranno riscossi dai gestori convenzionati e versati dagli stessi alla Tesoreria dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

Al fine di contenere eventuali perdite derivanti sia da mancate e/o parziali entrate dovute all'inadempienza dei gestori dei pubblici esercizi convenzionati di cui sopra (fatta l'iscrizione a ruolo per il recupero delle somme dovute), sia per fronteggiare eventuali bilanci d'esercizio in perdita, è istituito un fondo di rischio annuo pari ad un importo di € 2.000,00 ; qualora non si renda necessario il ricorso all'utilizzo di detto fondo o questo avvenga in modo parziale, le somme accantonate verranno riutilizzate per l'integrazione del fondo per la stagione successiva.

b) Spese:

1. Stampa e distribuzione dei tesserini;
2. Spese per la pubblicità e informazione ai cittadini;
3. Organizzazione e svolgimento del servizio di vigilanza: verranno riconosciute alla gestione le spese suddette sulla base di un programma annuale preventivo di interventi proposto dal Parco e approvato dai singoli Enti convenzionati, nel quale andrà altresì indicato il contingente di personale da adibire al servizio medesimo, nonché una stima concernente le dotazioni ed i mezzi funzionali a garantire un adeguato svolgimento del servizio (carburanti e manutenzioni autoveicoli, stampati per procedimenti amministrativi ecc.).
4. Oneri derivanti dalle convenzioni con consorzi, cooperative forestali, comunali ecc. di cui all'art. 11 comma 2 della L.R. n. 6/96, sulla base dei criteri preventivamente concordati con gli Enti convenzionati;
5. Provvigione corrisposta agli esercenti a titolo di rimborso spese sulla base della percentuale stabilita dagli Enti suddetti;
6. Spese generali inerenti gli aspetti tecnici e amministrativi previsti nella presente convenzione nonché le spese sostenute dai singoli Enti per il rilascio dei tesserini annuali gratuiti ai soggetti convenzionati di cui all'art. 14 del Regolamento.

Le spese inerenti ai punti 3), 6) ed altre eventuali spese non previste, dovranno essere previamente concordate tra gli enti medesimi e approvate con apposito atto dei rispettivi organi esecutivi, nel quale verranno altresì previste le percentuali di ricaduta a carico della gestione.

A maggior dettaglio di quanto sopra evidenziato verranno prese come base di riferimento rappresentativa delle voci di spesa da riconoscere alla gestione ai singoli Enti convenzionati, le spese come di seguito indicate:

- **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**
 - Coordinatore della vigilanza: 66% della retribuzione annua lorda;
 - N. 1 guardia – parco al 100% della retribuzione annua lorda;
 - Numero di guardie - parco stagionali da determinarsi annualmente e riferito alla sola sorveglianza in materia di funghi spontanei epigei:
 - N. 1 amministrativo per mesi tre;
 - N. 2 lavoro estivo guidato

- **Unione dei Comuni del Frignano**
 - N. 1 amministrativo per mesi tre;
 - N. 1 lavoro estivo guidato.

- **Unione dei Comuni del Sub-ambito Montano Valli Dolo, Dragone e Secchia**
 - N. 1 amministrativo per mesi tre;
 - N. 1 lavoro estivo guidato.

L'utile che deriverà dagli introiti relativi al rilascio dei tesserini-autorizzazione, dedotte le spese come sopra evidenziate, verrà ripartito tra gli Enti convenzionati nel modo di seguito indicato:

- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	75%
- Unione di Comuni del Frignano	17%
- Unione di Comuni del Distretto Ceramico Sub ambito Montano Valli Dolo, Dragone e Secchia.....	8%

L'utile di gestione potrà essere destinato al finanziamento di iniziative di valorizzazione del patrimonio boschivo finalizzate al mantenimento dell'equilibrio ecologico, di educazione ambientale, per la manutenzione dei sentieri od altri interventi sul territorio.

Art. 10 - Durata della convenzione

La presente convenzione avrà valore per la durata di anni tre a decorrere dal primo giorno successivo alla sua stipula e potrà essere prorogata per analogo periodo previa adozione di appositi atti deliberativi da parte degli Enti competenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

per l'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Giovanni Galbucci (f.to 11/10/2016)

per l'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO/SUB-AMBITO MONTANO VALLI
DOLO, DRAGONE E SECCHIA
Laura Zona (f.to 10/10/2016)

per l'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE
Sig. Giovanni Battista Pasini (f.to 26/10/2016)

(Originale firmato digitalmente D.Lgs. 82/2005, art. 3-bis, comma 4.ter)

Atto esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato "B" al D.P.R. 26/10/1972 n. 642, come modificato dal D.P.R. 30/12/1982 n. 955.